

Valentina, Elena, Lucrezia: dietro il mistero della morte c'è il raggio di luce che si sprigiona da ogni vita, anche la loro In quelle vite spezzate riconosciamo Il valore incommensurabile di ogni esistenza

Putta l'Università di Firenze ha espresso, con un abbraccio tremendo, la partecipazione al dolore per le tredici giovani studentesse che hanno perso la vita. Italiane e di altre nazioni, una dimenore le 34 persone che. Con l'entusiasmo della comunità si erano rese disponibili a richiedere il proprio oltanto conoscenze attraverso una cosa realtà universitaria, conosciuta dal programma comune. Un errore umano solo per cancellare tutti i oggetti di queste giovani studentesse.

esperienza vissuta dagli studenti e hanno frequentato e frequentato l'Erasmus, e attraverso una grande opportunità per tanti giovani studenti che approfittano di una possibilità che l'Europa offre a circa 3.800 atenei e istituti universitari. E' possibile fare una sintesi di tutti i scambi, le conoscenze, le opportunità che si accaniscono da uno vasto progetto. Non tutto è quantificabile e misurabile con i dati registrati sui libretti degli studenti, le culture che si incrociano, le relazioni che si arricchiscono spontaneamente, le conoscenze di nuove inserite nel loro contesto geografico, sono un dono prezioso. I frutti di questa serie di scambi universitari e umani li stiamo apprezzando, anche se non subito. Nel campo della cultura, non ha una dimensione non solo alla fruizione immediata, ma al lungo termine. I genitori, che

Per l'Università «un giorno molto triste»

«Un giorno molto triste, è una tragedia che ha colpito duramente l'ateneo di Firenze» così il rettore dell'Università di Firenze Luigi Del ha aperto lunedì scorso la cerimonia dedicata a Valentina Gallo, Elena Maestrini e Lucrezia Bonghi, le tre studentesse toscane che frequentavano la Facoltà di Economia e che dalla fine di gennaio era in Spagna con il programma Erasmus. Anche il gruppo Fuaci di Firenze, attraverso i suoi presidenti Marco Tellini e Anna Del Bene, ha invitato a unirsi in preghiera per le giovani vittime.

Nel fascicolo regionale a pag. 9

Il messaggio del cardinale Betori: «Dolore e vicinanza»

Il cardinale Giuseppe Betori ha espresso il cordoglio

Le il dolore per le giovani vittime dell'incidente avvenuto in Catalogna anche a nome di tutti i vescovi della Toscana che lunedì scorso, quando sono arrivate le tragiche notizie dalla Spagna, erano riuniti in assemblea all'ereano di Livorno.

«Partecipiamo al profondo dolore ed esprimiamo la nostra più affettuosa vicinanza alle famiglie colpite dalla grave perdita di queste giovani vite, rivolgendo un pensiero anche a coloro che sono rimasti feriti nell'incidente», scrive l'Arcivescovo Betori. «Ascoltiamo la nostra preghiera perché il Signore consoli i genitori e dia conforto ai loro cari in questo momento terribile, una tragedia che ci vede particolarmente coinvolti e colpiti perché fra le vittime ci sono ragazze di Firenze e della Toscana».

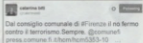
L'abbraccio della comunità «Figli in Cielo» ai genitori

Le famiglie della Comunità «Figli in Cielo» di Firenze sono vicine ai genitori delle giovani e belle Lucrezia, Elena e Valentina, primavera della famiglia e della società toscana. La nostra vissuta esperienza di dolore per la perdita prematura di un figlio, rinnovata in modo particolare in questa Settimana Santa da intensi momenti di riflessione sul mistero della morte e della risurrezione di Gesù, accoglie in uno stretto ed intimo abbraccio il cuore delle loro famiglie che si trovano ora ad affrontare questa grande prova. Accanto ad esse «in disparte» facciamo un momento il tempo, perché le parole oggi sono mute. Con la condivisione della sofferenza vogliamo però

portare loro la sicura speranza che le loro giovani figlie sono nelle mani buone e forti di Dio. E infatti nostro fermo «credo» che l'anima è più forte della morte, e che l'amore ci custodirà fino al giorno in cui ogni lacrima sarà asciugata, quando «non ci sarà più la morte né lutto né lamento né affanno» (Ap. 21,4) e con le parole di Papa Francesco siamo sicuri «che il Signore ci restituirà i nostri figli e noi ci incontreremo insieme a loro» (Udienza del 17 giugno 2015). Con e per le famiglie di Elena, Lucrezia e Valentina preghiamo: «Dio mio, rischiara le mie tenebre!»

Le famiglie di «Figli in Cielo» di Firenze
Contatti: Mariavita Virgili Piccinini tel. 055-577025 - Anna e Ubaldo Mescalchin tel. 055-4218377 site www.figlicielo.it

Attentati di Bruxelles: Firenze ribadisce il suo «no» al terrorismo



Dal consiglio comunale di #Firenze il no fermo contro il terrorismo. Sempre. @comune5 press.comune.5.it/cm/ncmd353-10 ...

La fontana del Nettuno, in piazza Signoria, illuminata con i colori della bandiera belga. Poi, la sera, una fiaccolata in piazza Signoria. Così martedì scorso Firenze ha voluto rispondere agli attentati terroristici di Bruxelles. «Abbiamo scelto di non annullare i lavori del Consiglio comunale del mattino e del pomeriggio - ha spiegato la presidente dell'assemblea Caterina Bini - perché davanti a questi atti di violenza le istituzioni non devono paralizzarsi, ma anzi proseguire il proprio impegno con accresciuta convinzione». È stata sospesa invece la prevista prosecuzione serale dei lavori del Consiglio comunale impegnato nel voto sul bilancio di previsione 2016. «In accordo con tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, abbiamo deciso di interrompere i nostri lavori e stringerci tutti insieme alle famiglie delle vittime di questa onerosa strage che colpisce l'Europa, per dire ancora una volta un chiaro e netto no al terrorismo» ha concluso la presidente Bini.